

CENTRO DI RESPONSABILITA' DEL PROGETTO: Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

PP8

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PER ESPOSIZIONE PROFESSIONALE A POLVERI DI LEGNO DURO, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO NEL COMPARTO TRASPORTI/LOGISTICA E DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO IN SANITA'

PROJECTMANAGER: **Luciana Deplano**

CODICE DEL PROGETTO: RAS -2024-PRP 2020/25 PP8

Sanluri 03.07.2025

Numerazione progressiva Archivio PMO:

N° ____/2025

Sezione 1 – a cura del Project Manager (PM) e del Project Management Office (PMO)

1. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA SU CUI SI PROPONE DI INTERVENIRE

La Regione Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/46 del 28.12.2021 ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020/2025 dando concreta attuazione a tutti gli obiettivi individuati nel Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) che rappresenta il quadro strategico di riferimento per le attività di prevenzione e promozione della salute da realizzare nel contesto regionale.

- PMP relativo al rischio stress lavoro-correlato nel comparto sanità

Tra i problemi di salute da causa lavorativa, lo Stress Lavoro-Correlato (SLC) è al secondo posto in Europa, dopo i disturbi muscolo-scheletrici. Nel merito, studi epidemiologici evidenziano che circa la metà dei lavoratori riconosce nel proprio lavoro la presenza di fattori che possono dar luogo a condizioni di stress.

Come rilevabile anche dalle risultanze del progetto CCM "Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato", a cui ha partecipato anche la Sardegna, tra i settori lavorativi maggiormente a rischio SLC vi è quello sanitario e dell'assistenza sociale, caratterizzato da molteplici e contemporanei fattori di rischio psicosociali che coinvolgono gli operatori, quali ad esempio l'elevato carico emotivo derivante dal contatto continuo con situazioni di estrema sofferenza, il lavoro su turni, la reperibilità e la gestione delle emergenze/urgenze. Da tali evidenze è scaturita la necessità di realizzare un Piano Mirato di Prevenzione (PMP) per prevenire il rischio Stress Lavoro-Correlato (SLC) nel comparto sanità, rivolto in particolare alle strutture sanitarie e socio sanitarie con posti letto private accreditate, nelle quali chiaramente il rischio SLC - anche per i turni di lavoro - è più elevato.

- PMP relativo al rischio da sovraccarico biomeccanico - prevenzione patologie professionali muscolo-scheletriche nel comparto trasporti e logistica

Il comparto trasporti e logistica si occupa di movimentazione, deposito e trasporto di numerose tipologie di merci ivi comprese quelle alimentari legate alla grande distribuzione.

Dall'esame dei dati dei Flussi Informativi INAIL-Regioni (Aprile 2020), si rileva che in Sardegna nel 2018 il Gruppo Ateco H "Trasporto e magazzinaggio", comprende 18.599 addetti e visto l'incremento nell'utilizzo delle piattaforme per gli acquisti on-line detto settore sarà destinato ad una notevole espansione con un sempre maggior numero di lavoratori esposti ai rischi legati a tale professione.

Analizzando i dati dei Flussi Informativi INAIL-Regioni, si evince la rilevanza in Sardegna delle malattie professionali del sistema osteomuscolare e del sistema nervoso periferico con tassi dei casi riconosciuti notevolmente più elevati rispetto a quelli nazionali. In particolare nel periodo 2010-2019 riguardo al Gruppo Ateco H sono stati denunciati 1961 casi di patologie professionali del sistema osteomuscolare e del sistema nervoso periferico e stati riconosciuti 884 casi di patologie professionali del sistema osteomuscolare e del sistema nervoso periferico.

Da tali evidenze scaturisce la necessità di realizzare il PMP come misura di contrasto alle malattie professionali muscolo-scheletriche in Sardegna nel comparto trasporti e logistica mirato alla riduzione del rischio da sovraccarico biomeccanico nei lavoratori delle imprese di tale comparto.

- PMP del rischio cancerogeno per esposizione professionale a polveri di legno duro

Tra le neoplasie professionali, i tumori naso-sinusal di tipo epiteliale sono identificati come neoplasia con maggiore quota di casi di origine professionale, tra gli agenti cancerogeni associati all'insorgenza dei tumori naso-sinusal, con evidenza certa di cancerogenicità per l'uomo riconosciuta dalla IARC, vi sono le polveri di legno duro. Le attività lavorative che presentano il maggior rischio di esposizione alle polveri di legno duro, così definite in quanto derivanti da specie arboree appartenenti alla famiglia delle Angiosperme (acero, betulla, castagno, faggio, frassino, noce, ecc.), sono, ad esempio, la lavorazione del legno grezzo, la produzione di sfogliati, compensati, la costruzione di infissi e mobili, la produzione di trucioli e pellet, etc., inquadrabili come aziende appartenenti al comparto Gruppo Ateco C-16 "Industria del Legno" e Gruppo Ateco G - codice 46.73.1 "Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale".

Dai dati dei Flussi Informativi INAIL-Regioni (ultima edizione, rilasciata ad Aprile 2020) si rileva che in Sardegna, nel 2018, per il comparto "06 Industria del Legno" risultano un totale di 1.817 PAT INAIL (posizioni assicurative territoriali). Dai dati dei Flussi Informativi INAIL-Regioni (ultima edizione, rilasciata ad Aprile 2020) si rileva che in Sardegna, nel 2018, per il comparto "06 Industria del Legno" risulta un totale di 1.817 PAT INAIL (posizioni assicurative territoriali). La medesima fonte informativa riporta inoltre che in Sardegna, nel 2018, tale comparto coinvolge 3.152 addetti.

In Sardegna, le aziende appartenenti alla filiera della lavorazione del legno sono prevalentemente microimprese, più svantaggiate sotto il profilo economico ed organizzativo rispetto ad imprese di maggiori dimensioni. Gli operatori che effettuano lavori manuali hanno spesso un basso grado di istruzione che li portano a sottovalutare i rischi e disattendere norme e protocolli di sicurezza, l'uso corretto di Dispositivi di Protezione Collettiva (quali cappe di aspirazione localizzate e sistemi di filtrazione e stoccaggio delle polveri) e Dispositivi di Protezione Individuale; frequentemente soggetti a pesanti turni di lavoro e pertanto maggiormente esposti a rischi fisici, biologici, chimici e cancerogeni.

Le spese associate al miglioramento tecnologico potrebbero non essere sostenibili dalle piccole imprese, specialmente se ubicate in aree territoriali fortemente deprivate, laddove carenza di lavoro e risorse economiche sono già un fattore limitante per le attività artigianali e commerciali. Pertanto, alla luce delle considerazioni effettuate, si è condiviso che il PMP del rischio cancerogeno per esposizione professionale a polveri di legno duro sia orientato all'equità, ossia tenga conto, nell'ambito delle

attività da porre in essere, dell'obiettivo di contrastare le disuguaglianze di salute nei lavoratori esposti a tale agente cancerogeno, con particolare attenzione a coloro che svolgono mansioni manuali e che operano in aziende ubicate in aree ad alto grado di deprivazione socio-economica. L'indice di deprivazione esprime in maniera sintetica il profilo socio-economico territoriale, consentendo di delineare un quadro dei fabbisogni e delle condizioni di maggior svantaggio su cui intervenire con specifiche azioni di mitigazione

Nel territorio del Medio Campidano così come riportato nell'allegato statistico del Report "Indice di Deprivazione Multipla della Sardegna" del 2012 della Regione Autonoma della Sardegna si rileva, che i Comuni, caratterizzati da un indice di deprivazione multipla superiore a 0,49 risultano essere Las Plassas, Genuri, Pabillonis, Tuili, Gesturi, Siddi, Turri, Collinas, Villanovafranca, Barumini, Ussaramanna, Samassi e Furtei.

In tali aree si concentreranno prioritariamente le attività del PMP, anche in termini di assistenza alle aziende del comparto Legno, per la prevenzione e riduzione del rischio in argomento.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attuazione dei piani Mirati di Prevenzione (PMP) di cui al programma PP8 2025 attraverso:

- la realizzazione, mediante il personale SpreSAL, di almeno 1 intervento di formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione dei rischi (con particolare riferimento ai rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale) rivolta alle figure aziendali della Prevenzione (Datori di Lavoro, RLS, RLST ASPP) delle imprese che operano nel comparto della lavorazione del legno, trasporti e logistica e strutture sanitarie e sociosanitarie,
- l'assistenza alle imprese di lavorazione del legno tramite lo sportello informativo con particolare attenzione a quelle ubicate nei comuni a più alta deprivazione socio-economica, alle imprese del comparto trasporti e alle imprese operanti nel comparto sanità,
- l'esame delle schede di autovalutazione aziendale (nell'ambito del quale dovrà essere verificata anche l'applicazione delle buone pratiche comprese quelle inerenti alla sorveglianza sanitaria efficace e le preliminari verifiche relative alla valutazione dell'efficacia.

Considerato che il personale è impegnato nell'espletamento delle attività istituzionali ordinarie del servizio, si rende necessario ricorrere allo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di servizio.

L'attività verrà espletata fuori dall'orario di servizio con codice timbratura 04 "progetto obiettivo". Le ore potranno essere ridistribuite tra i diversi operatori in funzione delle esigenze del progetto, in considerazione dell'attività svolta.

<p>REGIONALI</p> <p>. Diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro mediante attività di in-formazione – comunicazione- sensibilizzazione e assistenza per le figure aziendali della Prevenzione (Datori di lavoro, RLS, RSPP, ASPP, ecc)</p>
<p>AZIENDALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare le attività di supporto e assistenza alle imprese del territorio della Asl Medio Campidano nella prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro attraverso l'efficace funzionamento dello "Sportello Informativo per la sicurezza" con particolare attenzione alle imprese del comparto lavorazione del legno ubicate in comuni a più alta deprivazione socio-economica ed esame delle schede di autovalutazione aziendale , nell'ambito del quale dovrà essere verificata anche l'applicazione delle buone pratiche, comprese quelle della sorveglianza sanitaria efficace e le preliminari verifiche relativa alla valutazione dell'efficacia. • Promuovere attività di in- formazione delle figure aziendali della prevenzione delle imprese del territorio , attraverso l'azione trasversale di "formazione" incentrata su metodologie efficaci di verifica della Valutazione del Rischio (cancerogeno, ergonomico e psicosociale) rivolte alle figure aziendali della prevenzione (Datori di lavoro, RLS.RLST.RSPP,ASPP...) delle imprese del settore di lavorazione del legno, del comparto Trasporti e Logistica e delle strutture sanitarie e sociosanitarie. • Promuovere il coordinamento e l'approccio di tipo proattivo tra i diversi attori delle dinamiche lavorative. comunicazione –sensibilizzazione e assistenza.

04. BENEFICI E RISULTATI ATTESI

1. Diffondere l' utilizzo delle evidenze e delle buone prassi sulle modalità di accadimento degli infortuni e delle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo nel comparto sanità per rischio stress lavoro-correlato, nel comparto trasporti e logistica per il rischio da sovraccarico biomeccanico e nel comparto legno per il rischio cancerogeno da esposizione professionale a polveri di legno duro.
2. Fornire assistenza alle aziende dei comparti interessati dal PP8

5. WORK BREAK DOWN STRUCTURE(WBS) "Cosa si deve fare"

Il Progetto prevede tre azioni ripetute per ciascuno dei tre PMP (Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro):

- Formazione
- Assistenza
- Lettura delle schede di autovalutazione

Formazione che comporta la predisposizione del materiale didattico , conduzione in aula di lezioni frontali

Assistenza con la predisposizione di tavoli tecnici utili (in numero variabile secondo le esigenze riscontrate in itinere) finalizzate all'attuazione di un programma di miglioramento mediante l'applicazione delle buone pratiche

Lettura delle schede di autovalutazione, con l'elaborazione grezza dei dati pervenuti, sugli elementi dei rischi rilevati dalle imprese, che costituiranno gli argomenti dei tavoli tecnici futuri.

6. ORGANIZATIONAL BREAK DOWN STRUCTURE(OBS) "Chi sono i responsabili"

L'intero progetto è condotto sotto la supervisione del direttore del Servizio e ognuna delle attività specifiche di ogni PMP ha un responsabile diretto nella figura del referente regionale, per l'espletazione di ciascuna attività si rende necessario l'apporto di diversi operatori: Tecnici della Prevenzione, dirigente medico e assistenti /collaboratori amministrativi.

7. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ (RAM) "Assegnazioni responsabilità"

PMP Stress					
FORMAZIONE		ASSISTENZA		LETTURA DELLE SCHEDE	
Responsabile attività	Olga Mascia	Responsabile attività	Olga Mascia	Responsabile attività	Olga Mascia
Formatori	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione	Tecnici della prevenzione e Dirigente medico
PMP Trasporti					
FORMAZIONE		ASSISTENZA		LETTURA DELLE SCHEDE	
Responsabile attività	Valentina Erdas	Responsabile attività	Valentina Erdas	Responsabile attività	Valentina Erdas
Formatori	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico
PMP Legni Duri					
FORMAZIONE		ASSISTENZA		LETTURA DELLE SCHEDE	
Responsabile attività	Luciana Deplano	Responsabile attività	Luciana Deplano	Responsabile attività	Luciana Deplano
Formatori	Tecnico della Prevenzione Dirigente medico	Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico

8. FASI E TEMPI IN CUI È UTILE/OPPORTUNO ARTICOLARE IL PROGETTO

PIANO OPERATIVO					
Fase	Attività	Responsabile	Risultato	Data inizio	Data fine
Ricognizione delle schede di autovalutazione aziendale ricevute dalle imprese e preliminari verifiche della valutazione dell'efficacia	Sportello informativo per la "Sicurezza". Analisi delle schede di autovalutazione. Ispezione su un campione di imprese del territorio	Direttore del Servizio Dirigenti medici, Tecnici della Prevenzione	Verifica dell'approccio al miglioramento della sicurezza in azienda	01.06.2025	31.12.2025
Organizzare e pianificare interventi informativi/incontri anche tramite lezioni frontali su temi pre-ordinati in relazione al	Riunioni degli operatori che partecipano al progetto per l'attività organizzativa e pianificazione degli eventi informativi	Direttore del Servizio Dirigenti medici, Tecnici della Prevenzione	Realizzazione degli interventi informativi e/o incontri e pubblicizzazione attraverso il sito aziendale	01/06/2025	31/12/2025

comparto di riferimento	/incontri				
Ricerca di materiale informativo e di studio	Raccolta e analisi di materiale informativo e di studio	Direttore del Servizio Dirigenti medici , Tecnici della Prevenzione	Produzione di materiale (slides-opuscoli)	01/06/2025	31/12/2025
Attività report	Redazione attività svolta e sui risultati raggiunti	Direttore del servizio	Pubblicazione report annuale attività	01/06/2025	31/12/2025

Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo
IN-Formazione delle figure aziendali della prevenzione delle imprese aderenti al Piano Mirato secondo i contenuti del PP8	Registro di presenza con firme dei presenti	40%	Imprese operanti nel territorio di competenza	Organizzare e realizzare almeno 1 corso di formazione	Organizzare e realizzare almeno 1 corso di formazione
Assistenza delle imprese aderenti al Piano Mirato secondo i contenuti del PP8	Registro di presenza con firme dei presenti	40%	Imprese operanti nel territorio di competenza	100% delle imprese partecipano ai tavoli tecnici	60% delle imprese partecipano ai tavoli tecnici
Lettura delle schede di autovalutazione	Verbale di avvenuta lettura delle schede di autovalutazione con sintesi grezza dei profili dei rischi emergenti	20%	Schede di autovalutazione pervenute dal 2022 al 2025	100% delle schede pervenute dalle imprese che hanno aderito al PMP sono state lette	100% delle schede pervenute dalle imprese che hanno aderito al PMP sono state lette

10. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

FONTI DI FINANZIAMENTO Regionale

ENTE FINANZIATORE Assessorato dell'Igiene e Sanità e di Assistenza Sociale. Direzione

Generale della Sanità – Servizio di Promozione della Salute e Osservatorio epidemiologico

Determinazione impegno n°674 del 10.05.2024 e determinazione di liquidazione e

pagamento n° 711 del 16.05.2024 **IMPORTO DEL FINANZIAMENTO EURO € 25.523,16**

SCADENZA FINANZIAMENTO non prevista

Dettaglio Ripartizione.

Azione trasversale FORMAZIONE	€15.000,00
Azione PMP rischio cancerogeno per esposizione a polveri legno duro	€ 3.504,80
Azione PMP relativo al rischio stress lavoro correlato nel comparto sanità	€1.860,47
Azione PMP relativo al rischio da sovraccarico biomeccanico - prevenzione patologie professionali muscoloscheletriche nel comparto trasporti e logistica	€5.157,89

La somma TOTALE da impiegare pari a € 25.523,16 ha il seguente codice di progetto RAS-2024-PRP2020/25 PP8

Considerato che le attività avviate obbligatoriamente nel corrente anno potrebbero protrarsi nel 2026 le somme non impiegate potrebbero essere utilizzate negli anni successivi per completamento del progetto

TIPOLOGIA DISPESA	DETTAGLIO SPESA	CONTI CO.GE.	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
	Prestazioni a Progetto –Area Sanitaria (TdP 360 Ore x €50 /ora)		Servizio Gestione e Sviluppo Risorse	€18.000,00
	Prestazioni a Progetto –Area Sanitaria (dirigente medico 65ore x 80€ ora)		Umane	€ 5.200,00
	Prestazioni Aggiuntive–Area non Sanitaria (Amministrativo 30 Ore x 50€/ora)			€ 1.500,00
	Totale Risorse Umane			€ 24.700,00
Beni	Sanitari		Farmacia Ospedaliera e Territoriale	€
	Non Sanitari		Servizi Amministrativi	€ 823,16
	Totale fornitura di beni			€ 823,16
	Totale COMPLESSIVO			€25.523,16